

Il bilancio

Covid, crollano i ricoveri e i contagi ma resta l'incognita delle varianti

Calano i ricoveri di persone colpite dal coronavirus: 43 gli attuali. E rallentano anche i nuovi contagi. Si allungano ancora i timori per la possibile diffusione di nuove mutazioni del virus. «Bisogna aspettare un'altra settimana - dice il dg dell'Usl - per dire che è finita».



A pagina V **IN OSPEDALE Numeri in calo**

Treviso
IL GAZZETTINO

L'aeroporto riparte dopo 15 mesi: ecco i voli

«Giovani e spacconi: devono pagare»

Troppo Virus. Tbv regge un tempo

Aggressione in piazza Ciriaco de' Pisanis

Treviso
IL GAZZETTINO

Virus, l'epidemia
Giù contagi, resta l'incognita varianti

Cento farmacisti disposti a vaccinare
«Pronti a partire dal mese di giugno»

Giù contagi, resta l'incognita varianti

► Calano i ricoveri ma il centro di Microbiologia evidenzia casi sospetti: tamponi inviati all'Istituto zooprofilattico ► Numeri in contrazione, il dg dell'Usl Benazzi ottimista «C'è luce in fondo al tunnel, una settimana per essere fuori»

I DATI

TREVISO Calano i ricoveri di persone colpite dal coronavirus: ormai gli ospedali trevigiani sono tornati in fascia bianca. E rallentano anche i nuovi contagi. Dopo il boom della variante inglese e i primi due casi di nigeriana, però, si allungano ancora i timori per la possibile diffusione di nuove mutazioni del virus. Il centro di Microbiologia di Treviso ha evidenziato dei casi sospetti.

LA PAURA

I tamponi in questione sono già stati inviati all'Istituto zooprofilattico delle Venetie per il sequenziamento. Ad oggi si esclude l'ipotesi della variante indiana. Potrebbe invece essere confermata la presenza nella Marca di altre mutazioni. La certezza potrà arrivare solo dai risultati degli approfondimenti dell'Istituto zooprofilattico, attesi tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima. Quel che è già certo è che tutti gli indicatori stanno evidenziando una brusca frenata dell'epidemia da coronavirus. «Ormai è finita» si è lasciato sfuggire un primario dell'Usl della Marca durante uno degli ultimi incontri di coordinamento. Il direttore generale Francesco Benazzi ci va con i piedi di piombo. Ma stavolta senza nascondere l'ottimismo. «Bisogna aspettare un'altra settimana - dice - se i numeri continueranno a calare, allora potremo davvero dire che per il momento sarà finita. I vaccini anti-Covid stanno facendo il loro lavoro. E finalmente si vede la luce in fondo al tunnel».

SONO 43 I PAZIENTI ANCORA RICOVERATI, SOLO 6 IN TERAPIA INTENSIVA, CALANO ANCHE I NUOVI POSITIVI E I TAMPONI



NUMERI CONFORTANTI

Il dato più confortante arriva dagli ospedali trevigiani. Al momento sono in tutto 43 i pazienti Covid positivi ancora ricoverati. Nel dettaglio, 37 nei reparti ordinari e 6 nelle Terapie intensive. «Nei reparti ordinari siamo in fascia azzurra per un solo posto - specifica il direttore generale - mentre nelle Rianimazioni siamo già tornati in fascia bianca». Nel conto non vengono inseriti i 22 pazienti che si trovano negli ospedali di comunità di Treviso e Vittorio Veneto: sono considerati in via di recupero. Attualmente solo gli ospedali di Treviso, Vittorio Veneto e Montebelluna ospitano pazienti positivi. Le altre strutture sono già Covid-free. Questo apre le porte a una progressiva ripresa delle attività non urgenti. Ci sono circa 8mila visite ed esami e altri 8mila interventi chirurgici da recuperare. Non è semplice perché molti infermieri ora sono impegnati nei centri vaccinali. «Per questo chiederemo di poter assumere 25 infermieri in più, oltre a

quelli già in servizio - annuncia Benazzi - in modo da poterli inserire negli ospedali o, viceversa, nei centri vaccinali per far rientrare gli altri». La risposta dovrebbe arrivare dalla commissione regionale prevista per martedì. Buone notizie giungono anche dal fronte dei contagi. La soglia di guardia dei 250 casi settimanali per 100mila abitanti, quella che fa scattare la chiusura delle scuole (dalla seconda media, compresa, in su) è sempre più lontana. Oggi si è a 62 casi nel distretto di Treviso Sud, 61 in quello di Treviso Nord, 58 nel distretto di Asolo e 40 in quello di Pieve di Soligo. Di pari passo, cala pure il numero dei tamponi. Tanto che con l'inizio di giugno l'Usl lascerà attivi solamente un paio di Covid point. L'altro ieri, fanno sapere dall'azienda sanitaria, sono stati eseguiti 1.947 tamponi. E solo 17 sono risultati positivi. I positivi mai così bassi: ad oggi sono 1.632 quelli che stanno combattendo contro l'infezione da coronavirus.

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN FILA

La campagna di vaccinazioni contro il Covid 19 procede ma il timore è che nella Marca si possano registrare nuove mutazioni al virus